

Rifacimento da 65 mila euro per il sentiero della Zoparina

Borgo Valsugana

L'intervento è pensato per la valorizzazione dei reperti e delle tracce della Grande Guerra. Recuperati dagli alpini di Olle una postazione di artiglieria, un bunker e il ricovero dei caduti.

di Luigi Carretta

BORGIO VALSUGANA Un intervento da 65.182 euro per valorizzare il sentiero della Zoparina e rendere più fruibili le testimonianze della Prima guerra mondiale disseminate lungo il percorso. La giunta di Borgo Valsugana ha approvato lo schema di convenzione con la Comunità Valsugana e Tesino, che affiderà al Comune la gestione del progetto per la parte compresa nel suo territorio. La spesa prevista è coperta dalla Comunità; eventuali costi eccedenti saranno a carico del Comune. La sindaca Martina Ferrai ha precisato che, per ora, non sono previste spese aggiuntive. La Zoparina si trova sul crinale tra Valsugana e Val di Sella, nella parte meridionale del territorio di Novaledo. Un sentiero sale da Oltrebrenta verso l'alta Val di Sella; dalla località Carlon, invece, il sito storico è raggiungibile lungo una strada forestale in circa venti minuti a piedi. Qui, nella notte tra il 15 e il 16 maggio 1916, le truppe austro-ungariche sfondarono le linee italiane durante la «Strafexpedition». A difendere il costone era l'11° compagnia del 31° reggimento della Brigata Siena, comandata dal capitano



Radura il punto del sentiero della Zoparina nel quale sono stati posizionati un altare e un crocifisso per dire messa



Memoria Un cippo posto lungo il sentiero ricorda gli alpini dispersi in Russia

Achille Segà. Nella testimonianza rintracciata dallo storico Luca Girotto negli archivi militari, l'ufficiale descrisse una linea fatta di ripari con sacchi di terra e scavi poco profondi, presidiata da

piccoli gruppi di soldati. La sera del 15 maggio il bombardamento incendiò il bosco; seguì l'assalto, che si concluse con la cattura dei superstiti. Segà, ferito, fu fatto prigioniero. Oggi a raccontare

quegli eventi sono anche i manufatti recuperati dagli Alpini di Olle nella parte di Borgo: una postazione d'artiglieria con un cannone stilizzato, un bunker e il «cimitero», dove venivano provvisoriamente sepolti i caduti. Gli Alpini di Novaledo hanno a loro volta curato l'area e la commemorazione dei soldati. Sistemare il sentiero significa facilitare la visita a questi luoghi e permettere di comprendere meglio, camminando, come si svolse la battaglia. Il progetto fa parte dell'azione «Sistemazione percorsi» della Rete di riserve del fiume Brenta. Approvato dalla conferenza della Rete il 21 maggio, è ora affidato al Comune per la sua attuazione nel territorio di Borgo. La delibera del 9 settembre non specifica ancora le singole opere né i tempi del cantiere; la giunta l'ha dichiarata immediatamente eseguibile per avviare le attività necessarie.